

COMUNICATO N. 18/2010

SPECIALIZZAZIONI

È stato finalmente avviato il confronto con l'Amministrazione riguardo alle specializzazioni.

Si è iniziato dal Soccorso Alpino, fonte di enormi polemiche nel recente passato; il competente Servizio I° ha proposto di lasciare la specializzazione a titolo esclusivo, di implementare le attuali 19 unità in servizio portandole a 30 e di attribuire una dotazione finanziaria di € 100.000 annui.

L'U.G.L. ha evidenziato nuovamente che, valutando costi e benefici, il S.A.F. risulta una struttura di "lusso" che il C.F.S. non può permettersi. Anche l'Amministrazione ha dovuto riconoscere la validità delle nostre tesi, anche alla luce del fatto che per "rinvigorire" l'attività del S.A.F. occorrerebbe effettuare appositi corsi di formazione che però, risultando estremamente onerosi, non hanno possibilità di essere approvati e finanziati.

È del tutto evidente, pertanto, che stante la situazione attuale, non è pensabile mantenere l'attività a titolo esclusivo; occorrerà invece fare una riflessione seria addirittura sulle sorti del servizio, poiché in tempi di "vacche magre", i 100.000 Euro potrebbero a questo punto essere utilizzati per finalità diverse in modo che possa trarre beneficio una platea più ampia di personale.

La maggior parte delle OO.SS. ha ritenuto di condividere le nostre perplessità; l'auspicio è che anche l'Amministrazione avvii al suo interno un processo di razionalizzazione scevro da personalismi ed individualismi ed adotti soluzioni consone, seppur dolorose. Oppure abbia il coraggio di dire agli altri forestali, quelli che lavorano senza vestiario, senza mezzi di trasporto, che si vedono commutare lo straordinario in recupero, che intende mantenere il Servizio a tutti i costi, che è disposta ad avviare i corsi di formazione spendendo oltre 300.000 euro solo per specializzare altri 30 soccorritori e che è in grado di spendere altri centomila Euro l'anno per attrezzature e vestiario tecnico, missioni servizi esterni, etc. etc..

La seconda specializzazione di cui si è parlato è il Servizio Nautico.

L'argomento ha riscontrato un'abbondante condivisione con la proposta dell'Amministrazione grazie anche al lavoro preliminare svolto dall'apposita Commissione tecnica.

La specializzazione verrà effettuata a titolo esclusivo dalle squadre che opereranno in mare mentre sarà a carattere ausiliario per le squadre che saranno costituite per le acque interne (fluviali e lacustri).

Verranno costituite 9 basi costiere, che impiegheranno all'incirca 40-45 unità a regime, mentre è stata avviata la ricognizione per la scelta di quelle relative alle acque interne, per le quali si prevede di impiegare all'incirca una cinquantina di unità. L'intero servizio potrebbe costare tra i 400.000 ed i 500.000 Euro l'anno. Pertanto, AVANTI TUTTA!!

Alla prossima riunione si parlerà di cinofili e cavalieri.

BANDI DI CONCORSO PER SPECIALISTA DI ELICOTTERO

L'emanazione dei recenti bandi di concorso per specialista di elicottero (10 posti da pilota e 15 da motorista) hanno creato al tavolo sindacale un mucchio di polemiche, tanto che una Sigla ne ha chiesto addirittura il ritiro.

Senz'altro il C.O.A. è una delle strutture del Corpo Forestale dello Stato e come tale deve sottostare alle regole generali, ma in questo caso, una volta accertato che i bandi sono stati oggetto di discussione nella commissione formazione periferica, hanno avuto il passaggio al tavolo della contrattazione decentrata, a parere nostro si può tranquillamente non tener conto puntigliosamente delle dotazioni organiche per base.

Anche perché la situazione è in continua evoluzione – basti pensare che vi sono quasi 30 persone in procinto di passare sull'A109, non ancora in dotazione dell'Amministrazione ai tempi delle piante organiche – e, soprattutto, perché i corsi di formazione effettuati presso l'Aeronautica Militare, statisticamente vengono portati a termine con successo solo da un 50% di allievi.

Cerchiamo quindi di essere più pragmatici, di venire incontro alle esigenze del personale, e di andare avanti con le procedure concorsuali.

IL DIAVOLO FA LE PENTOLE MA NON I COPERCHI.....

Nel lontano 2002 alcuni colleghi, allora agenti scelti, parteciparono al concorso per Vice Sovrintendente (posti disponibili al 31.12.1999) risultando idonei non vincitori. Nelle more dello svolgimento del concorso il numero dei posti fu incrementato da 48 a 158 per ciò che riguardava il concorso teorico-pratico e da 111 a 369 per quella che era l'aliquota riservata agli assistenti capo. Nonostante fosse intervenuta una disposizione normativa, che prevedeva l'interscambio - tra le due aliquote - dei posti non coperti, l'Amministrazione decise di applicare la norma meno favorevole lasciando scoperti oltre 200 posti, escludendo così gli idonei dal corso di formazione. Ai colleghi in questione, pertanto, non rimase che impugnare il provvedimento dell'allora Direttore Generale Di Croce pretendendo - a ragione - di vedersi attribuiti i posti rimasti vacanti tramite l'applicazione delle previsioni normative più favorevoli. Per farla breve, dopo diversi anni, la Giustizia amministrativa, ed in particolare il Consiglio di Stato, si è pronunciata accogliendo il ricorso, con sentenza definitiva, per effetto della quale l'Amministrazione dovrà anticipare la decorrenza giuridica al 1999 a quanti nel frattempo hanno conseguito la qualifica di Vice Sovrintendente, e avviare al primo corso utile per vice sovrintendenti gli altri ricorrenti, dichiarati vincitori, in quanto all'epoca risultarono idonei.

Roma, 13 maggio 2010

IL SEGRETARIO NAZIONALE
f.to Danilo SCIPIO